

L'INTERVISTA/CONTRO

# Dallapiccola: «Eticamente discutibile che l'embrione cresca fuori dall'utero»

ROMA - Bruno Dallapiccola, genetista di fama e membro del Comitato di bioetica, avrebbe preferito che il premio fosse stato assegnato al gruppo di ricerca giapponese guidato da Shinya Yamanaka sulla riprogrammazione genetica. "Legge" il lavoro di Edwards con un'ombra di rammarico. Grande successo scientifico, più attaccabile l'uso che ne è stato fatto, a suo avviso, in questi trent'anni.

**Professore, perché a suo avviso il Nobel sarebbe dovuto andare a Kyoto?**

«Perché la scoperta ha aperto un campo di ricerca incentrato sullo sviluppo di un nuovo tipo di cellule staminali e dei meccanismi alla base della riprogrammazione cellulare. Un beneficio per un gran numero di pazienti. Si tratta di una vera e propria macchina del tempo genetica per cellule».

**Vuol dire che il lavoro di Edwards riguarda solo una parte mentre questa dei giapponesi regala speranze ai pazienti colpiti da diverse patologie?**

«Anche».

**Qual è il suo giudizio sulla tecnica dello scienziato inglese?**

«Lo scenario, da quando ha messo a punto la tecnica, è cambiato. Da genetista, però, mi sento di muovere delle critiche all'utilizzo che se ne fa oggi. ».

**A che cosa si riferisce?**

«Sarebbe meglio dire che c'è un'eccessiva utilizzazione. E che, la maggior parte delle coppie, non ricevono sufficienti informazioni su quello che stanno affrontando. Dalla percentuale di successo alle possibili malformazioni per l'affollamento in utero. Mi rendo conto che troppi si affidano alla fecondazione artificiale senza conoscere a fondo le implicazioni genetiche per esempio».

**Che cosa riconosce alla ricerca di Edwards? Che cosa, ha rivoluzionato nelle conoscenze delle genesi della vita umana?**

«Ha offerto nuove acquisizioni scientifiche sull'inizio della vita. Ma, ripeto, oggi si abusa dell'innovazione. E, alla coppia, non viene detto tutto come si dovrebbe».

**Lei nutre dubbi sulla tecnica della fecondazione assistita in assoluto?**

«Credo che sia eticamente discutibile che un embrione nasca fuori dell'utero, in vitro. Mi accorgo, peraltro, che alcuni tipi di manipolazioni possono destare delle preoccupazioni»

## «TECNICA STRAVOLTA»

*«Sarebbe stato meglio premiare gli studi genetici dei giapponesi»*

C.Ma.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

